

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: A.M.A.CO. S.P.A.
Sede: LOC. TORREVECCHIA COSENZA CS
Capitale sociale: 2.600.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CS
Partita IVA: 00179160783
Codice fiscale: 00179160783
Numero REA: 131700
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.268	-
7) Altre	4.128	8.255
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.396</i>	<i>8.255</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	7.073.474	7.182.014
2) Impianti e macchinario	769.844	959.274

	31/12/2014	31/12/2013
3) Attrezzature industriali e commerciali	19.677	23.102
4) Altri beni	539.155	266.683
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>8.402.150</i>	<i>8.431.073</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.000	5.000
d) altre imprese	2.500	2.500
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>7.500</i>	<i>7.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.500</i>	<i>7.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.418.046</i>	<i>8.446.828</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	254.688
4) Prodotti finiti e merci	262.691	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>262.691</i>	<i>254.688</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.110.303	5.889.058
esigibili entro l'esercizio successivo	5.110.303	5.889.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	3.191	3.191
esigibili entro l'esercizio successivo	3.191	3.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	39.620	25.558
esigibili entro l'esercizio successivo	39.620	25.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	312.046	312.046
esigibili entro l'esercizio successivo	312.046	312.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	5.815.743	3.713.180
esigibili entro l'esercizio successivo	5.815.743	3.713.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>11.280.903</i>	<i>9.943.033</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	14.637	25.812
3) Danaro e valori in cassa	67.236	20.324
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>81.873</i>	<i>46.136</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.625.467</i>	<i>10.243.857</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	82.821	204.474

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	82.821	204.474
<i>Totale attivo</i>	20.126.334	18.895.159
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.876.651	4.867.109
I - Capitale	2.600.000	2.600.000
IV - Riserva legale	17.411	17.411
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	2.249.702	-
Varie altre riserve	1	2.298.964
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.249.703</i>	<i>2.298.964</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	9.537	49.266-
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>9.537</i>	<i>49.266-</i>
Totale patrimonio netto	4.876.651	4.867.109
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	366.592	367.629
3) altri	1.473.806	327.301
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.840.398</i>	<i>694.930</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.306.357	4.286.899
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	1.137.753	1.932.880
esigibili entro l'esercizio successivo	803.596	1.546.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	334.157	386.362
5) Debiti verso altri finanziatori	211.036	247.784
esigibili entro l'esercizio successivo	38.457	36.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.579	211.036
7) Debiti verso fornitori	2.367.463	2.195.729
esigibili entro l'esercizio successivo	2.367.463	2.195.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	3.750	3.750
esigibili entro l'esercizio successivo	3.750	3.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	1.451.613	780.152
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.613	780.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.899	677.142
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.899	677.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	939.259	1.008.857

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro l'esercizio successivo	939.259	1.008.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	7.132.773	6.846.294
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.970.155	2.199.927
Totale ratei e risconti	1.970.155	2.199.927
Totale passivo	20.126.334	18.895.159

Conto Economico Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.625.585	8.266.089
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.003	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	1.398.725	2.042.660
Totale altri ricavi e proventi	1.398.725	2.042.660
Totale valore della produzione	9.032.313	10.308.749
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.100.333	1.017.973
7) per servizi	1.355.523	1.187.634
8) per godimento di beni di terzi	74.811	39.986
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	4.812.434	4.891.342
b) Oneri sociali	1.463.477	1.501.741
c) Trattamento di fine rapporto	349.337	319.034
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	55.349
e) Altri costi	83.305	48
Totale costi per il personale	6.708.553	6.767.514
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.912	5.514
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	470.563	1.101.374
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	179.608
Totale ammortamenti e svalutazioni	475.475	1.286.496
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	72.606-
12) Accantonamenti per rischi	1.199.132	-
14) Oneri diversi di gestione	93.763	103.024

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.007.590</i>	<i>10.330.021</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.975.277-	21.272-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9	224.522
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>9</i>	<i>224.522</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>9</i>	<i>224.522</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	98.130	93.753
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>98.130</i>	<i>93.753</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>98.121-</i>	<i>130.769</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	2.397.091	176.930
<i>Totale proventi</i>	<i>2.397.091</i>	<i>176.930</i>
21) Oneri	-	-
Altri	113.335	198.428
<i>Totale oneri</i>	<i>113.335</i>	<i>198.428</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>2.283.756</i>	<i>21.498-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	210.358	87.999
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	201.857	137.019
Imposte differite	1.036-	1.036-
Imposte anticipate	-	1.282-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>200.821</i>	<i>137.265</i>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.537	49.266-

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile di € 9.537.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. .

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo. Gli importi sono al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati negli appositi fondi. I costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati completamente ammortizzati. In bilancio sono iscritti software, ammortizzati con un'aliquota del 25%, ed altre spese pluriennali, ammortizzate ad aliquota del 20%

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	34.272	25.457	59.729
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	324	4.818	5.142
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	29.680	16.511	46.191
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>4.268</i>	<i>4.128</i>	<i>8.396</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	33.948	20.639	54.587
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.680	16.511	46.191
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	4.268	4.128	8.396

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste.

Valore del terreno € 4.106.714

Valore del fabbricato industriale € 3.618.000

Valore della casa prefabbricata € 5.5956

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni esistenti alla data di trasformazione in SPA dell'Azienda Speciale AMACO, avvenuta il 21/10/1999 ai sensi dell'art. 14 comma 51 della Legge 127/97, sono iscritte al valore di stima attribuito dagli esperti nominati dal Presidente

del Tribunale di Cosenza. Le immobilizzazioni acquisite successivamente, incluse quelle rivenienti dall'incorporazione della Cosenza Service SPA, sono iscritte al costo. Gli importi sono al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati negli appositi fondi. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Nell'esercizio 2008 si è proceduto, in applicazione del D.L. n. 185/2008, a rivalutare gli immobili. La rivalutazione ha interessato sia i fabbricati dove ha sede l'azienda, sia il terreno sottostante, nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge stessa, ed è stata effettuata ai soli fini civilistici, per cui esiste in bilancio un disallineamento tra valori contabile e valore fiscale, in relazione al quale sono state iscritte le imposte differite. I nuovi valori attribuiti ai cespiti sono quelli risultanti da apposita perizia di stima redatta dal settore lavori pubblici- servizio patrimonio – del comune di Cosenza in data 08/06/2009. Per quanto riguarda gli aspetti contabili della rivalutazione dei fabbricati si precisa che la stessa è stata effettuata mediante azzeramento del fondo ammortamento e, per la differenza, con incremento del valore del bene. Come risulta dalle aliquote di seguito riportate, è rimasta inalterata la percentuale di ammortamento applicata sul fabbricato; ciò comporta, pertanto, un allungamento della durata dell'ammortamento rispetto a quella inizialmente prevista. Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: -terreni e fabbricati : 3% -costruzione leggere : 20% - impianti :15% - attrezzature : 15% - mobili e arredi : 12% - macchine d'ufficio : 20% - automezzi : 12,50% .

Per le immobilizzazioni acquistate con contributi si è proceduto ad iscrivere separatamente il costo del bene nelle immobilizzazioni ed il relativo contributo nei risconti passivi, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.730.310	1.622.280	622.896	13.295.058	23.270.544
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.246-	-	7.246-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	656.836	852.437	610.465	12.755.903	14.875.641
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	7.073.474	769.843	19.677	539.155	8.402.149

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	7.730.310	1.622.280	630.142	13.295.058	23.277.790
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	656.836	852.437	610.465	12.755.903	14.875.641
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	7.073.474	769.843	19.677	539.155	8.402.149

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

I contratti di leasing nell'anno 2014 sono due e si riferiscono all'utilizzo delle Paline Intelligenti e all'autobus INDI CAR, mentre il contratto di leasing n. 2135522 del 28/12/2009 è cessato nell'anno 2013 e si riferiva all'autoveicolo "Mercedes - B L'autoveicolo è stato inserito tra i cespiti ammortizzabili dal 2013 al valore del riscatto. I contratti di leasing attivi nell'anno 2014 sono di seguito specificati:

- Contratto di leasing n. FET/00471322/001

durata del contratto di leasing anni (mesi) 60

bene utilizzato: PALINE INTELLIGENTI;

costo del bene in Euro 50.850;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio per € 995,23;

Pagamenti al 31/12/2014 € 41.375,97

Debito residuo € 9.474,03

- Contratto di leasing n. 2098709 — 2012

AUTOBUS MARCA INDICAR MOD. CC100 MAGO 2 CABRIO DA 33 POSTI

Valore dell'autobus 100.000,00 (escluso iva)

durata contratto — nr 60 rate

canone anticipato 25% - 25.000

Pagamenti al 31/12/2014 - € 56.119,29

- Debito residuo al 31/12/2014 € 43.880,71

ammortamento virtuale 12.500,00

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono di seguito specificate

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	57.679	2.500	60.179
Decrementi per alienazioni	-	-	-
Svalutazioni	52.679	-	52.679
Rivalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	5.000	2.500	7.500
Valore di fine esercizio			
Costo	57.679	2.500	60.179
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	52.679	-	52.679
Valore di bilancio	5.000	2.500	7.500

Commento

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto. Il valore delle immobilizzazioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2013.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Commento

Partecipazione in imprese controllate : La partecipazione interamente svalutata, nella misura del 51%, con la società AMAC SPA pari ad € 52.678,60 e nella società A.T.C.P. S.r.l. valore di bilancio € 5.000

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.500

Commento

I Si tratta della quota di partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata CO.ME.TRA. (Consorzio Meridionale Trasporti), titolare del contratto di servizio con la Regione Calabria relativo ai servizi di TPL. La partecipazione, sottoscritta nel 2006, ha un valore nominale di Euro 2.500 su un capitale sociale ridotto, a seguito del recesso di soci, ad Euro 15.000.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
Prodotti finiti e merci	254.688	8.003	262.691
Totale	254.688	8.003	262.691

Commento

Materie prime, ausiliare e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore delle rimanenze, come risulta dall'inventario al 31/12/2014, è composto dalle seguenti voci: gasolio per € 15.410,00 - lubrificante per € 2.156,05 e ricambi per € 245.124,95

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	5.889.058	778.755-	5.110.303
Crediti verso imprese controllate	3.191	-	3.191
Crediti tributari	25.558	14.062	39.620
Imposte anticipate	312.046	-	312.046
Crediti verso altri	3.713.180	2.102.563	5.815.743
Totale	9.943.033	1.337.870	11.280.903

Commento

I crediti verso clienti e verso altri sono composti in maggioranza da quelli vantati nei confronti della Regione Calabria, di CO.ME.TRA, del Comune di Castrolibero e del Comune di Cosenza, socio unico dell'AMACO spa, per prestazioni di servizi e corrispondenti a fatture emesse o da emettere al 31/12/2014.

In merito al credito verso il Comune di Cosenza, si precisa che in data 08/08/2014 si è proceduto alla riconciliazione dei saldi dei crediti di AMACO e dei debiti verso il Comune..

Nel documento di riconciliazione è stato accertato che il credito di AMACO, alla data del 31/12/2013, è pari ad € 3.359.685,94.

Per la definizione del credito, come evidenziato nel documento, si dà atto dei pagamenti effettuati dal Comune di Cosenza a favore dell'AMACO nell'anno 2014, sino alla data antecedente alla firma del documento stesso (8 agosto 2014), e di reciproche concessioni correlate a poste di bilancio; "la società AMACO spa ha rinunciato agli interessi moratori e ai crediti rappresentati dalle fatture emesse nei periodi antecedente al 2002, mentre il Comune di Cosenza ha rinunciato al credito derivante da canoni per la gestione in superficie dei parcheggi, di competenza di Cosenza Service spa (società già incorporata da AMACO spa).

Nel documento di riconciliazione, inoltre, il Comune di Cosenza dà atto della risultanza in bilancio di una parte del credito AMACO pari ad € 1.828.822,18 del quale risultano, alla data in cui si scrive, pagamenti già effettuati, e un residuo credito da riscuotere pari ad € 193.429,39.

Inoltre, rispetto al documento di riconciliazione sopra specificato, non è stata ancora corrisposta alla scrivente la somma di € 1.530.863,76 per la quale il Comune di Cosenza avrebbe dovuto procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Per la svalutazione del credito rappresentato da interessi moratori verso il Comune di Cosenza, iscritto in bilancio per € 971.277,54, è stato utilizzato il F.do svalutazione crediti per € 777.022,03 e per la differenza, per € 194.255,51, è stato utilizzato parte del f.do svalutazione crediti verso clienti; mentre per la svalutazione dei crediti ante 2002, per € 209.492,44, è stato riutilizzato il f.do svalutazione crediti verso clienti, che alla data del 31/12/2014 chiude con un saldo di € 263.816,90

I crediti verso imprese controllate sono quelli vantati verso la controllata A.T.P.C. e sono relativi ad anticipazioni di spesa.

I crediti tributari sono relativi a:

Iva differita	€	21.389,37
Recupero accise sul gasolio	€	4.747,13
Irap	€	1.282,91
Altri	€	12.200,59

I crediti per imposte anticipate sono relativi a crediti per IRES pari ad € 312.046,43

I Crediti verso altri sono così ripartiti

Descrizione	e importo
Depositi cauzionali vari	1.388
Crediti x TFR Tesoreria INPS Cosenza	1.407.963
Crediti per risarcimenti	550
Comune di Castrolibero	284.774
Crediti verso Regione Calabria	2.574.597
Crediti v/Comune di Piane Crati	7.103
Crediti v/Comune di Cosenza x caric. pol	7.336
Crediti verso dip. x f.do cassa	350
CCNL Reg Calab € 105 -L58/05	544.103
Recup. malattia/05 L.266 art 1 c/273	362.079
credit. per recup. tfr Remorini f.sco	1.125
crediti x rimb. titoli binbus	114
Cred.CCNL 2006/2007 €102,00	164.522
crediti verso unione dei casali / Cellar	86
Crediti verso FERLOC (BIN BUS)	2.211
Crediti verso equitalia	11.704
Crediti verso Euroform	741
crediti verso Parkeon - depos cauzionale	11.316
Anticipo pag IDIS soc. cooperat.	16.120
Rimborso oneri contrat 2013	188.805
Rimb. oneri contratti 2014	456.468
Crediti v/INPS-Cosenza	2.732
Crediti v/INAIL	13.381
Crediti verso Comun. Montana Pantosia	750
Crediti diversi	955
Antici al personale	200
Crediti " ASSTRA CALABRIA "	80
Crediti v/rivendite	30.428
F.do sval. crediti verso altri	233.680
F.do svalutz. crediti malattia	42.557

I crediti nei confronti della Regione Calabria per contributi a ripiano deficit sono costituiti dai contributi in conto esercizio degli anni precedenti il 2008. Si precisa che i contributi, fino all'anno 2006, sono stati quantificati sulla base dei parametri previsti dalla Legge Regionale n. 18 del 13 agosto 2001. Per il 2007, invece, si è tenuto conto dell'importo chilometrico stabilito dalla legge 18 del 2006 (euro/km 2.54). Una parte di questo credito, pari ad oltre 200 mila euro, si riferisce all'anno 2006 e non è stato erogato all'azienda per un errore commesso in sede di predisposizione del prospetto di riparto. In relazione al suddetto credito relativo al 2006 si è cercato inutilmente di trovare una definizione bonaria con l'Ente e, dunque, si dovranno avviare le azioni giudiziarie. Si precisa che la Regione Calabria non ha ancora definito gli importi dovuti alle imprese per ripiano deficit per gli anni 87/99 e, pertanto, il credito esposto in bilancio potrà subire delle rettifiche, in più o in meno, attualmente non quantificabili, all'atto della definizione delle somme da erogare all'azienda.

Per quanto riguarda i crediti per rimborso maggiori oneri rinnovo CCNL si precisa che l'importo si riferisce in parte a periodi precedenti e deriva dalla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, della quota di propria spettanza posta a copertura dei rinnovi del CCNL di categoria, bienni economici 2004-2005 e 2006-2007.

Al fine di assicurare il rinnovo del CCNL relativo al settore del trasporto pubblico locale, infatti, per il periodo 2004-2007, il legislatore nazionale ha previsto due successivi interventi normativi atti a garantirne la copertura economica, in particolare: 1) con l'articolo 1, comma 2, del D.L. 16/2005 (come successivamente modificato ex art. 16, comma 1, del D.L. 223/2006) è stata prevista un'autorizzazione di spesa di 260 milioni di euro annui, a decorrere dal 2005, di cui 200 milioni a carico dello Stato e 60 milioni corrisposti ai servizi di TPL "direttamente dalle Regioni"; 2) con l'articolo 1, comma 1230, della legge 296/2006 (finanziaria 2007) è stata prevista un'autorizzazione di spesa di 190 milioni di euro annui, a decorrere dal 2007, a carico dello Stato. Con il Verbale di accordo sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio il 14 dicembre 2006 le Regioni si sono poi impegnate a cofinanziare il rinnovo con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro annui.

La Regione Calabria, pur avendo dato atto, a dicembre del 2008, del permanere della propria responsabilità diretta all'erogazione delle risorse in questione, confermando l'impegno a "reperire le risorse necessarie per la copertura della quota regionale riguardante il rinnovo del CCNL 2004-2007" (art. 12, comma 6, L.R. 40/2008), non ha dato ancora seguito a tale impegno e l'erogazione delle risorse regionali in questione è ferma alla corresponsione del saldo per il 2005 e dell'acconto sull'importo dovuto per il 2006 (D.Dir. 20 luglio 2009, Prot. n. 89).

Allo stato attuale, dunque, le Aziende di TPL calabresi sono ancora in attesa di ricevere il saldo dovuto per il 2006 e l'intero importo dovuto dalla Regione per le competenze 2007 — 2010. Durante il corso del suddetto periodo l'A.M.A.CO. ha regolarmente riconosciuto ai propri dipendenti le retribuzioni da contratto, anticipando con proprie risorse gli importi dovuti per il rinnovo del CCNL 2004-2007 di cui avrebbe dovuto farsi carico la Regione. La Regione è stata più volte sollecitata, anche con l'intervento delle associazioni di categoria nazionali, ad erogare alle aziende gli importi dovuti ma, ad oggi, non ha ancora provveduto, motivo per il quale si è deciso di avviare, per il tramite della società consortile CO.ME.TRA. Scarl, azione giudiziaria per il recupero del credito.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Regione Calabria ha erogato il 35% relativi ai contratti 2011 e 2012 e per l'anno 2013 ha erogato la somma di € 504.264 comprensiva di una compensazione per oneri pari ad € 15.022.

Inoltre, nei confronti della Regione Calabria si vantano dei crediti per tessere di libera circolazione dei cittadini ultrasessantenni; L'art. 2 della L.R. 14/2004 recitava:

1. I cittadini residenti nella regione con età superiore agli anni 70 hanno diritto alla libera circolazione sui mezzi pubblici di autolinea esercenti il trasporto pubblico locale, ammessi a contribuzione regionale, sul territorio regionale.
2. Per la fruizione del servizio gratuito, previsto dal precedente comma, è sufficiente l'esibizione di un valido documento di identificazione personale, rilasciato dal Comune di residenza.

L'art. 4 della stessa legge citava:

1. All'onere del rimborso del minore introito alle aziende, conseguentemente all'applicazione della presente legge, si provvede con lo stanziamento sull'UPB 2.3.01.02 (cap. 2222106) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2004.

L'art. 7 — Riforma tariffaria - della successiva L.R. 18/2006 modificava la regolamentazione in materia per come di seguito riportato:

1. La Giunta Regionale provvede entro il 31 gennaio 2007 alla riforma tariffaria del trasporto pubblico di interesse locale.
2. Allo scopo di adeguare gli interventi agevolativi della libera circolazione solo alle necessità delle fasce sociali più deboli, la libera circolazione prevista dalla legge regionale 14 aprile 2004 n. 14 è confermata per i cittadini residenti ultrasessantenni, facenti parte di un nucleo familiare percettore di un reddito ISEE non superiore a 15.000 euro.

-
3. Le imprese esercenti i servizi sono autorizzate a introdurre sistemi accertativi che verifichino la sussistenza del

diritti.

E' confermata la compensazione per le agevolazioni previste dal comma 2, anche in vigenza del contratto di servizio, nelle forme previste dalla legge regionale n. 14/2004.

In conseguenza dell'appena riportato art. 7 della L.R. 18/2006 la Società, a partire dal 19/02/2007 ha iniziato ad emettere le tessere di libera circolazione per gli ultrasessantenni, previo accertamento dei requisiti (la documentazione relativa è tutta custodita in archivio).

La Regione Calabria, però, ha stabilito i criteri per la prevista compensazione solo con il Decreto Dirigenziale n. 11513 del 07/08/2013 del Dirigente del Settore "Trasporto Pubblico Locale, Piano Regionale dei Trasporti, Reti Immateriali".

In tale decreto è prevista una compensazione che, per i servizi di trasporto pubblico urbano, è pari ad € 0,031 per ogni vett x km. Ciò ha consentito di inserire nel bilancio chiuso al 31/12/2013 l'equivalente della compensazione mentre, in ossequio ai principi della regolarità contabile, nulla è stato inserito né per gli anni dal 2004 (maggio) al 2006 né per gli anni dal 2007 al 2012, in quanto il Decreto Dirigenziale sopra citato non faceva e non poteva fare riferimento agli anni precedenti.

Sta di fatto, però, che dal mese di maggio del 2004 e fino a tutto l'anno 2013 (l'art. 5, comma 6 della L.R. 30 dicembre 2013 n. 56 ha abrogato l'agevolazione in questione) la Società ha provveduto a far viaggiare gratuitamente sui suoi servizi i cittadini ultrasessantenni, prima con la semplice esibizione del documento di riconoscimento poi mediante l'emissione di tessere di libera circolazione agli aventi diritto, senza che la Regione abbia mai provveduto, almeno fino a tutto il 2012, a rimborsarle il minore introito.

Esiste, tra l'altro, una difficoltà interpretativa tra quanto previsto dalla L.R. 14/2004, che parla di *"rimborso del minore introito alle aziende"*, e quanto previsto dalla L.R. 18/2006, che parla di *"compensazione per le agevolazioni"*, pur facendo quest'ultima riferimento alle forme previste dalla L.R. 14/2004. L'utilizzo dell'espressione "rimborso del minore introito" farebbe pensare al diritto al riconoscimento del costo dell'abbonamento per ciascun anno o frazione di anno, durante il quale ciascun avente diritto ha usufruito dell'agevolazione.

L'utilizzo della parola "compensazione", invece, farebbe pensare all'adozione di un regime forfettario, come quello introdotto con il Decreto Dirigenziale n. 11513 del 07/08/2013.

Tale regime forfettario, tra l'altro, potrebbe essere agevolmente esteso anche al periodo di vigenza della L.R. 14/2004. Per tale periodo, infatti, le aziende di trasporto pubblico non possono fornire un elenco degli aventi diritto, che hanno usufruito dell'agevolazione, in quanto per l'ultrasessantenne era sufficiente esibire, una volta sull'autobus, il documento di riconoscimento. Si potrebbe, eventualmente, pretendere una compensazione di valore superiore a quella stabilita con il Decreto Dirigenziale citato, in quanto, in quel periodo, tutti gli ultrasessantenni hanno usufruito dell'agevolazione, indipendentemente dal loro reddito ISEE.

Nel caso in cui la Regione Calabria, dovesse risolversi a rimborsare il minore introito alle aziende, la Società è in grado di documentare, anno per anno, il numero di tessere di libera circolazione emesse e rinnovate.

In conclusione, per quanto riguarda: i debiti pregressi, la Regione Calabria, con Deliberazione di G.R. n. 459 del 04/11/2014 (avente ad oggetto "applicazione dell'Art 25, comma 11 quinquies, del D.L. 21/06/2013 n. 69, convertito con modificazioni nella legge 9/8/2013 n. 98. Piano di ristrutturazione del debito", ha riconosciuto il suo debito nei confronti di AMACO fino al 31/12/2007 per un importo pari ad € 2.397.107,65, e, nei confronti di COMETRA dal 01/01/2008 al 31/12/2012, per un importo pari ad € 12.085.962,00. La distinzione discende dal fatto che fino al 31/12/2007, in costanza del regime concessionale, esistevano rapporti diretti tra la Regione e le Aziende, mentre dal 01/01/2008, in costanza dei contratti di servizio senza gara, i rapporti si intrattengono tra Regione e Società Consortili (cfr L.R. 18/06). E' da precisare che, del credito di € 12.085.962,00 riconosciuto a COMETRA, non è ancora possibile quantificare la parte riconducibile ad AMACO.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.812	11.175-	14.637
Denaro e valori in cassa	20.324	46.912	67.236
Totale	46.136	35.737	81.873

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Commento

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti attivi si riferiscono al premio di assicurazione e relativa alla quota di competenza dell'esercizio successivo e la risconto del max canone con CFLF.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Risconti attivi	69.904
	Riscont. attivo Canone CFLF	12.917
	Totale	82.821

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	2.600.000	2.600.000	-	2.600.000-	5.200.000
Riserva legale	17.411	17.411	-	17.411-	34.822
Riserva straordinaria	-	2.298.967	49.266	1	2.249.701
Varie altre riserve	2.298.964	1	-	2.298.964-	2.298.965
Totale altre riserve	2.298.964	2.298.969	49.266	2.298.964-	4.548.667
Utile (perdita) dell'esercizio	49.266-	-	-	58.803	49.266-
Totale	4.867.109	4.916.380	49.266	-	9.734.223

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff.arr.	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.600.000	Capitale	
Riserva legale	17.411	Capitale	
Riserva straordinaria	2.249.702	Capitale	
Varie altre riserve	1	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	2.249.703	Capitale	
Totale	4.867.114		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff.arr.	1	Capitale	
Totale	1		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	367.629	367.629	1.036	366.593	367.630-	734.222
Altri fondi	327.301	1.482.934	9.128	1.473.806	327.301-	1.801.107
Totale	694.930	1.850.562	10.164	1.840.398	-	2.535.328

Commento

Il Fondo imposte differite rileva l'importo delle imposte differite (IRES ed IRAP) sulla rivalutazione monetaria dei fabbricati, per il fatto che la stessa è stata operata esclusivamente ai fini civilistici e senza effetti dal punto di vista fiscale.

Gli altri fondi sono stati stanziati a fronte di probabili passività che potranno emergere per vertenze in corso nei confronti del personale dipendente. Il rischio principale è rappresentato dalla causa con un ex dipendente, licenziato nell'anno 2000, in relazione alla quale nei primi due gradi di giudizio l'A.M.A.CO. è stata condannata alla riassunzione ed al pagamento delle competenze, con relativi oneri contributivi, dalla data di licenziamento. La Corte di Cassazione, con sentenza del 12 dicembre 2012, ha cassato la sentenza d'appello, rinviando alla Corte d'Appello di Potenza. Nonostante la sentenza favorevole della Cassazione e nella assoluta convinzione della fondatezza delle ragioni sostenute dalla Società, per ragioni di prudenza, si è mantenuto in bilancio il fondo rischi iscritto nei precedenti esercizi, in attesa dell'esito definitivo del giudizio.

Si è proceduto, così come previsto dai principi contabili, ad effettuare ulteriori accantonamenti a fronte di rischi soltanto possibili o, addirittura, remoti.

Tali accantonamenti sono stati fatti prudentemente per far fronte ad eventuali soccombenze verso ditte che hanno avanzato richiesta giudiziale di risarcimento danni per la minore cubatura che hanno potuto realizzare nell'area di via Molicella, ove insisteva la vecchia sede dell'azienda, data loro in permuta quale parziale corrispettivo dell'appalto dei lavori della nuova sede.

A tal proposito occorre ribadire che la gara a suo tempo espletata era stata perfezionata sulla base della perizia dell'Ingegnere Capo del Comune di Cosenza, approvata dalla Giunta municipale, dalla quale risultava che il terreno di via Molicella aveva una determinata estensione e potenzialità edificatoria.

Si è verificato, invece, che, successivamente alla stipula del contratto di appalto, è emerso che il dato di perizia, riportato nell'atto pubblico di trasferimento della proprietà da parte del Comune di Cosenza all'AMACO, non era corretto. E' emersa, infatti, una minore estensione del terreno e una ridotta utilizzabilità dello stesso, perché un quoziente di particella risultava adibito a strada e marciapiede pubblici.

In considerazione di quanto precede, quest'azienda, nel costituirsi, chiamava in giudizio il Comune di Cosenza ai sensi dell'art. 269 c.p.c.

Ancorché l'importo richiesto fosse di rilevante ammontare (Euro 4.337.998) la sentenza di 1° nr. 2139/2013, notificata all'azienda unitamente all'atto di precetto in data 3/9/2014 ha condannato l'AMACO al pagamento di € 48.987,57 oltre interessi, rivalutazioni e spese legali per complessive € 89.729,99 . E' utile, comunque, mantenere secondo il principio della prudenza, il valore di ciò al fondo rischi vertenze legali.

Un ulteriore accantonamento al fondo rischi diversi è stato effettuato a fronte della quota riveniente dalla ripartizione del piano di ristrutturazione del debito riconosciuto, con la deliberazione n. 459 del 04/11/2014, dalla regione Calabria.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do per ravvedim. operoso	54.674
	F.do acc.ti per rischi vertenze legali	700.000
	F.do accont. Rischi diversi	719.132
	Totale	1.473.806

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.286.899	4.516.809	210.452	4.306.357	4.286.899-	8.593.256
Totale	4.286.899	4.516.809	210.452	4.306.357	-	8.593.256

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. A fronte del predetto fondo sono iscritti crediti verso INPS (riportati nell'attivo tra i crediti verso altri) per € 1.407.963 pari all'importo del TFR versato, in base alla nuova normativa, all'ente di previdenza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.932.880	795.127-	1.137.753
Debiti verso altri finanziatori	247.784	36.748-	211.036
Debiti verso fornitori	2.195.729	171.734	2.367.463
Debiti verso imprese controllate	3.750	-	3.750
Debiti tributari	780.152	671.461	1.451.613
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.142	344.757	1.021.899
Altri debiti	1.008.857	69.598-	939.259
Totale	6.846.294	286.479	7.132.773

Commento

Di seguito si riporta la tabella dei debiti in relazione alla scadenza degli stessi

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso banche	1.137.753	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	803.596	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	334.157	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	211.036	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	38.457	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	172.579	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.367.463	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.367.463	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.750	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.750	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	1.451.613	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.451.613	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.899	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.021.899	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	939.259	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	939.259	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Differenza di quadratura
Debiti verso banche	1.137.753
Debiti verso altri finanziatori	211.036
Debiti verso fornitori	2.367.463
Debiti verso imprese controllate	3.750

	Differenza di quadratura
Debiti tributari	1.451.613
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.899
Altri debiti	939.259
Totale debiti	-

Commento

I debiti verso banche per mutui si riferiscono ai mutui in essere con la Banca Carime, suddivisi in base alla scadenza delle relative rate, per come risulta dai prospetti sopra riportati. Il debito verso Banca Carime è garantito da ipoteca sull'immobile adibito a nuova sede aziendale. L'ammontare del mutuo alla data del 31/12/2014 è di € 386.361,13, di cui € 122.173,4 con scadenza entro 12mesi ed € 264.187,59 con scadenza oltre i 12 mesi..

I debiti verso altri finanziatori sono relativi al residuo debito in conto capitale verso la Cassa DD PP per un mutuo relativo ad acquisto di automezzi. Anche in questo caso gli importi sono suddivisi in base alle scadenze.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso controllate sono quelli verso l'A.T.P.C. S.r.l. per euro 3.750, pari ai residui decimi di capitale sociale da versare.

Nei **debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute per euro 704.386, debiti per IVA € 268.965 e ad esigibilità differita su fatture emesse ad Enti Pubblici, per euro 214.775, che diventerà un effettivo debito all'atto dell'incasso delle relative fatture .

Gli **altri debiti** sono rappresentati, al 31/12/2014, tra gli altri da:

- debiti verso il Comune di Cosenza per ICI ed IMU pari ad € 165.155 ;
- debiti verso dipendenti per premio di risultato per € 84.100

Fra gli altri debiti sono compresi le differenze dei rimborsi per oneri contratti e precisamente per il " CCNL legge 47 del 27/02/2004" e relativo al periodo 2007/2012 per € 58.856,65; per differenza il CCNL per € 12.024,00

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Risc. pas. contrib. imp. metano -Com/Cos	125.000
	Risc. pass. Paline intelligenti	3.833
	Risconti passivi	23.312
	Risconti passivi contr. nuova sede	1.280.000
	Risconto Pass.vi	873
	Risc.Passivo cont. autobus OMNIA	52.209
	Risc pass cont. reg/cal staz Imp. Metano	440.093
	Risc. pass. calotte x circol veloce	44.835
	Totale	1.970.155

Commento

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti passivi si riferiscono a contributi in conto impianti per l'acquisto dei nuovi autobus (residui Euro 52.209 a fronte di un importo complessivo di Euro 10.614.800), per la realizzazione della nuova sede (residui Euro 1.280.000 su un importo originario di Euro 2.000.000), per la realizzazione dell'impianto di rifornimento del metano erogato dal Comune di Cosenza (residui Euro 125.00 su 245.000) e dalla Regione Calabria (residui euro 440.093 su 926.511), per la realizzazione di paline intelligenti (residui euro 3.833 su 19.167), per l'acquisto di calotte per la delimitazione delle corsie preferenziali autobus dovuto dal Comune di Cosenza (residui euro 44.835 su 57.851). Gli importi iscritti tra i risconti rappresentano la quota dei predetti contributi che dovrà essere imputata a ricavo nei successivi esercizi, in correlazione all'ammortamento dei relativi beni. I predetti risconti hanno in parte durata superiore ai cinque anni.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

Materie Prime, sussidiarie e merci	1.100.303
Servizi	1.355.523
Godimento beni di terzi	74.811
Costi del personale	6.708.553
Ammortamenti e svalutazioni	475.475
Accantonamenti per rischi	1.199.132
Oneri diversi di gestione	93.763
Totale costi della produzione	11.007.590

Si dà atto che rispetto all'esercizio precedente le variazioni più significative riguardano : il costo del personale (diminuito di circa € 60.000) rispetto all'esercizio precedente dovuto al venir meno dell'erogazione dell'una tantum per vacanza contrattuale. Gli ammortamenti sono diminuiti di circa € 619.000 in quanto risulta completato il processo di ammortamento degli autobus. L' accantonamento per rischi è riferito alle seguenti voci: accantonamenti su contributo regionale periodo 1987-2007 per € 719.132,30 (nella misura del 30% del valore riconosciuto); € 400.000 per incremento rischi vertenze legali; € 80.000 per reintegro fondo rischi su crediti diversi.

Per gli oneri diversi di gestione

si riporta il seguente prospetto:

Valori bollati e concessioni governative	1.640,00
Contributi associativi ASSTRA	8.656,00
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	2.769,00

Multe e contravvenzioni	61,00
Materiale consumo officina c/acquisti	1815,00
Tassa iscrizione C.C.I.A.	1130,00
Tassa registraz contratto e sentenze	843,00
tassa bonifica terreni	216,00
imposta comunale ICI e IMU	22.919,00
Risarcimenti danni a persona	11.763,00
sanzioni per ravvedim. operoso	40.616,00
Tasse possesso	491,00
Tassa di possesso ciclomotori	483,00
Imposta di bollo su c/c bancario	361,00

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tra gli oneri finanziari insistono interessi passivi maturati nell'anno 2014 nei confronti degli istituti di credito e verso altri, tra i quali COMETRA per le anticipazioni bancarie dovute all'impossibilità, da parte della Regione Calabria, di erogare direttamente una parte delle spettanze all'azienda di TPL per evitare lo sfioramento del patto di stabilità. COMETRA non è rimasta, comunque, inerte rispetto al fatto che le aziende, che di essa fanno parte, si siano dovute accollare gli oneri finanziari in argomento.; tant'è che in attuazione di specifici deliberati del suo Consiglio di Amministrazione, di cui il presidente del C.D.A. fa parte di diritto, con nota prot. PCA 25 del 04/02/2014 aveva già comunicato alla Regione Calabria che sarebbero già fatturate e posti a carico della Regione stessa gli oneri finanziari relativi al 2013, il cui ammontare complessivo superava i 480 mila euro, e che con nota prot. PCA 139 del 03/06/2015 ha fatto analoga comunicazione alla Regione Calabria per riguarda gli oneri relativi alle anticipazioni 2014. Con tali note è stato, quindi, affermato il diritto di COMETRA ad ottenere il ristoro degli oneri finanziari in argomento (la Regione Calabria non ha riscontrato né la prima né, ad oggi, la seconda nota); diritto che potrà farsi valere nei 5 anni successivi alle date delle note stesse (oggi la Regione Calabria non è in grado di ristorare le società consortili) anche, se è necessario, mediante iniziative di carattere giudiziario. Una volta ottenuto il suddetto ristoro, il beneficio verrà ripartito tra i soci della consortile, tra cui l'AMACO che non avendo rapporti contrattuali diretti con la Regione Calabria, non potrebbe agire autonomamente...

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

Fra i proventi straordinari, la voce più rilevante è rappresentata dalla sopravvenienza attiva per € 2.351.764,92.

Le voci più rilevante che hanno contribuito alla determinazione della sopravvenienza attiva sono di seguito specificate:

- € 197.375,61 per storno delle fatture da ricevere del Comune di Cosenza (debito ex Cosenza service spa) a seguito della transazione con il Comune di Cosenza .
- € 53.506,98 a seguito della transazione concordata con la società Fornovo
- € 2.090.806,54 per debiti della Regione nei confronti di AMACO di cui , deliberazione n. 459 del 04/11/2014, da erogare in relazione al piano di ristrutturazione del debito per il periodo 1987-2007, al netto del contributo in conto esercizio, già iscritto in bilancio, di € 306.301,00 (vedasi quanto riportato nel commento della voce crediti verso altri e nella nota Prot. 98809 del 27/4/15 della Regione Calabria)
- € 9.421,68 per storno fatture H3G

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienza attiva	2.351.765
	Recupero danni al mater.	1.810
	Addebito penalit.	7.100
	ricavo da accise su gasolio	14.933
	Soprav. attiva sgrav contrib inps	21.483
	Totale	2.397.091

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La voce che ha determinato la sopravvenienza passiva è rappresentata dalla contabilizzazione della tassa rifiuti solidi urbani per gli anni 2009 – 2012, a seguito dell'avviso di accertamento n. 2705 del 18/12/2014.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze passive	113.335
	Totale	113.335

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Le imposte rilevate si riferiscono ad IRAP dell'esercizio per € 157.350,00 ed a imposte indeducibili per € 44.507,00.

Sono, inoltre, rilevate imposte differite per € -1.036,00; mentre le imposte anticipate sono state utilizzate nel corso dell'esercizio 2014.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Commento

Il numero dei dipendenti al 31/12/2014 è di 178 unità, di cui:

- nr. 1 dirigente
- nr. 2 quadri
- nr. 16 impiegati
- nr. 159 operai

Compensi amministratori e sindaci

Commento

Il compenso degli amministratori, composto da tre componenti, è stato di € 75.625,00.

Il compenso collegio sindacale, composta da tre componenti, è stato di € 30.000,00

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cosenza 05 giugno 2015

Presidente del CdA
Arch. Mario Capalbo